

“Oggi ci sono un miliardo in più di persone rispetto all’anno 2000 e un altro miliardo si aggiungerà entro il 2030. Più della metà delle persone vive nelle città e ha cambiato i propri bisogni basilari, le proprie abitudini di consumo e di alimentazione. Il centro di gravità economica del mondo è mutato e i Paesi in via di sviluppo (PVS) rappresentano una parte sempre più importante del motore della crescita economica globale. Viviamo in un contesto internazionale più prospero e interconnesso che nel passato, ma i benefici della globalizzazione non sono gli stessi per tutti.

Dobbiamo sempre più confrontarci con sfide globali di carattere economico, sociale, ambientale e politico, profondamente correlate e che hanno implicazioni globali: variegate dinamiche demografiche, modelli di produzione/consumo insostenibili se applicati a tutti, degrado dell’ambiente, insostenibilità sociale, per non citare il moltiplicarsi delle aree di conflitto che sono quasi sempre il risultato di un deficit di sviluppo, e le crisi umanitarie come l’emergenza Ebola e l’aumento dei flussi di migranti/rifugiati. Il differenziale di sviluppo fra il Nord e il Sud del mondo si è ridotto, ma le disuguaglianze fra i Paesi permangono e quelle interne ai Paesi complessivamente crescono.

....

L’Agenda 2030 offre l’opportunità di elaborare un piano per un futuro più sostenibile e inclusivo per tutti. La posta in gioco è importante: porre termine alla povertà e alla fame, salvaguardare la natura, l’ambiente e le risorse del pianeta, costruire società democratiche e stabili, eque e inclusive, garantire opportunità di benessere e prosperità per tutti. Mentre dobbiamo preoccuparci di realizzare tutti gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, guardiamo già a un cambiamento trasformativo delle politiche dello sviluppo per un futuro più prospero e sostenibile.”

*Da Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
Documento Triennale di Programmazione
e di Indirizzo 2016-2018*

Numero Verde 800 150440
www.sardegna-solidale.it
cvsardegna@tiscali.it
retesardacooperazione@gmail.com



La Rete Sarda
della Cooperazione
Internazionale



SEMINARIO

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ISTRUZIONI PER L'USO

Cagliari, 9 novembre 2018 • ore 16,30
Sala consiliare del Palazzo Regio
Piazza Palazzo, 1

PROGRAMMA DEL SEMINARIO

Introduzione ai lavori

coordina **Giampiero Farru**

Presidente CSV Sardegna Solidale

Membro del Board del CEV - Centro Europeo Volontariato

Bruno Loviselli

Presidente Co.Ge. Sardegna

Giovanna Medde

R.A.S. Direzione Generale della Presidenza,

Servizio rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali

Focus sul nuovo quadro legislativo della cooperazione internazionale

Roberta Manca

Presidente Associazione "Amici Senza Confini"

La cooperazione internazionale opportunità di sviluppo per la Sardegna

Michele Demontis

Presidente Rete Sarda della Cooperazione Internazionale

Giovanna Seddaiu

Docente di Agronomia presso l'Università di Sassari

e coordinatrice di progetti di Cooperazione Internazionale

Nanda Sedda

Referente Mo.VI Sardegna

Presentazione di due casi di successo

"Migrantour" a cura di **Roberto Copparoni**

presidente dell'Associazione "Amici di Sardegna"

"Euroasi" a cura di **Angelica Perra**

Presidente del network TDM 2000 International

Programma Comunitario Europaid

Gli aiuti umanitari e la risposta alle crisi

Enes Övünç

*"Non la natura rossa nei denti
e negli artigli (il falso mito di una natura
distruttiva e aggressiva),
ma la cooperazione è la prima legge
del comportamento naturale"*

Ashley Montagu

Antropologo e saggista inglese (1905-1999)

INTERVENTI ED ESPERIENZE

Elizabeth Rijo

Forum SaD

Ismail Fawzi

Associazione Amicizia Sardegna Palestina

Mor Sow

Associazione Amico del Senegal Batti 5

Anna Maria Pisano

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

Marcella Melis

Associazione Solidando Cooperazione e Sviluppo

Co.Sa.S. Comitato Sardo di Solidarietà

Costantino Flore

Associazione Solidarietà Sarda

**COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE
ISTRUZIONI
PER L'USO**

